

Karl Löwith in Italia

Coordinamento: Prof. Angelo Bolaffi (Sapienza-Università di Roma)

Il progetto si pone lo scopo di ricostruire una delle tappe salienti del lungo esilio di Karl Löwith: il periodo passato in Italia dal febbraio 1934 all'ottobre 1936. Costretto a lasciare la Germania a seguito delle prime leggi anti ebraiche varate dal Reich, il filosofo avrebbe trovato momentaneo rifugio in Italia come borsista della Fondazione Rockefeller. Nonostante Löwith durante questo periodo avesse dimostrato un certo dinamismo intellettuale, pubblicando alcuni lavori di fondamentale rilevanza per la sua successiva speculazione filosofica, la storiografia contemporanea ha raramente dato importanza al soggiorno italiano che presenta dunque, ancora oggi, numerosi punti d'ombra. Alla luce di questo scarso interesse, il progetto verterà su uno studio sistematico della sua produzione scientifica nel triennio passato in Italia, valutando anche le sedi editoriali che ospitarono le sue riflessioni, e dei rapporti che maturò durante il soggiorno romano, nello specifico presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici con il quale collaborò nel 1935. Saranno dunque oggetto della ricerca i rapporti scientifici e personali (ad esempio con Delio Cantimori, Carlo Antoni, Giovanni Gentile e altri) che influenzarono le sue future riflessioni.

Scopo ultimo del progetto è quello di rilevare l'importanza del periodo passato in Italia in relazione alla stesura del capolavoro löwithiano *Von Hegel zu Nietzsche* del 1941 che a una attenta lettura risulta innervato di numerose suggestioni e riflessioni maturate negli anni romani.